



Camera Penale di Roma



Adornato all'Unione delle Camere Penali Italiane

2

CONGRESSO ORDINARIO UCPI 2012

MOZIONE DELLA CAMERA PENALE DI ROMA

La CPR ribadisce, senza alcuna riserva, non solo l'importanza della qualificazione professionale dell'Avvocato penalista e la assoluta irrinunciabilità della specializzazione, ma anche la necessità che la attività formativa, sia di base e continua che specialistica, rispondano ad una chiara e marcata connotazione nazionale, che garantisca omogeneità, credibilità e qualità dell'indirizzo formativo.

Un penalista di qualità, specializzato UCPI, consegue un marchio D.O.C. che è il risultato di una qualificata formazione professionale: non è solo un ottimo e fine giurista, ma anche un avvocato che vive la sua professione riconoscendosi nei principi statutari delle Camere Penali ed è sintesi ed espressione di una precisa identità culturale e giuridica.

A garanzia della qualità della formazione, sia di base e continua che specialistica, deve essere l'uniformità ed omogeneità dell'offerta, sia nella predisposizione dei programmi che nella individuazione dei docenti e dei relatori, da perseguire con l'utilizzo di verifiche e controlli affidati, necessariamente all'UCPI; questi sono i principi informatori del Regolamento delle Scuole UCPI pienamente condivisi.

La risposta territoriale delle Scuole UCPI, formazione di base e continua, uniformata alle indicazioni del Regolamento licenziato il 3 luglio 2012, è innegabilmente di alto profilo e soddisfa le numerose richieste da parte degli iscritti alle Camere Penali ma anche dei non iscritti. Della qualità dei programmi nonché della adeguatezza della docenza se ne fa garante proprio la Giunta UCPI con la convocazione dei Responsabili delle Scuole per la valutazione dei risultati dell'attività formativa ma, ancor prima con la ratifica di istituzione della Scuola Territoriale e la specifica individuazione di relatori e docenti.

Quanto invece alla formazione specialistica dell'avvocato affidata alla Scuola Nazionale, condivisa, per le ragioni sopra esposte, la necessaria centralità ed uniformità della formazione deontologica e giuridica, occorre a nostro avviso prendere atto che, l'offerta, sul piano strettamente numerico, si rivela inadeguata

alle necessità reali ed oggettive di tanti avvocati, penalisti autentici, che vogliono conseguire l'iscrizione all'albo degli specialisti UCPI.

L'esiguità delle sedi della Scuola Nazionale e del numero di partecipanti ammessi al corso biennale, nonché gli alti costi, risultano penalizzanti per i numerosi penalisti che - in ragione della sola età - possono conseguire il titolo di Penalista Specializzato UCPI solo con l'accesso alla Scuola di Alta Formazione per l'Avvocato Penalista, così correndo il concreto rischio di creare una ristretta elite, troppo esigua rispetto alla pressante necessità di formare un avvocato forte e qualificato, in grado di esercitare il ruolo costituzionale di tutela dei diritti delle persone, offrendo anche alla società civile l'immagine di un avvocato, specializzato penalista, serio e preparato.

Occorre dunque, alla luce dell'esperienza fin qui acquisita, della necessità di procedere celermente nella formazione di avvocati specializzati e, a prescindere dalle decisioni della politica, rendere immediatamente operative le sedi decentrate della Scuola Nazionale con il ricorso alle Scuole Territoriali Distrettuali, al fine di rispondere, in primis, alla richiesta formativa degli iscritti alle Camere Penali.

Le prospettive future di ampliamento della Scuola Nazionale sono già state recepite nel Regolamento delle Scuole UCPI dello scorso 3 luglio, laddove sono previste sia le sedi decentrate che il ricorso alla videoconferenza (peraltro già in uso nella sede di Napoli).

Le credenziali delle attuali Scuole Territoriali UCPI, come sopra detto, sono di alto profilo: il nuovo Regolamento ha indicato importanti criteri di uniformità ed adeguatezza delle Scuole Territoriali che garantiscono la omogeneità e qualità dell'indirizzo formativo con il definitivo superamento di talune passate esperienze negative di improvvisazione ed approssimazione della offerta formativa.

Orbene, con queste connotazioni, le Scuole Territoriali Distrettuali UCPI, si presentano del tutto idonee a proporsi quale ausilio alla Scuola Nazionale per soddisfare la incalzante richiesta di partecipazione alla formazione specialistica dell'avvocato penalista.

Il Comitato Scientifico della Scuola Nazionale potrebbe predisporre programmi ancor più particolareggiati nelle singole materie penalistiche ed istituti processuali da adottare, obbligatoriamente, in tutte le Scuole Territoriali Distrettuali, individuate quali sede decentrate della Scuola Nazionale; inoltre potrebbe ratificare l'individuazione del corpo docente e dei relatori proposti dal Comitato di Gestione delle Scuole Territoriali Distrettuali.

E' auspicabile che all'aumento dei discenti, conseguente alla individuazione delle sedi decentrate nelle Scuole Territoriali Distrettuali, consegua un congruo ridimensionamento dei costi dei corsi, oggi veramente onerosi e che si aggiungono, per buon numero, ai costi di trasferimento per raggiungere le sedi; l'attenzione ai costi restituirebbe quell'alto valore politico associativo che le Camere Penali hanno sempre riconosciuto alla formazione.

E', infine, innegabile che le Camere Penali Territoriali, partecipando alla formazione specialistica dell'avvocato penalista attraverso le Scuole Distrettuali, avrebbero a disposizione un importante strumento di aggregazione e di rilancio della vita politica e associativa fortemente penalizzata da una significativa e generalizzata crisi di partecipazione.

Ma si tratta anche di non disperdere un patrimonio di contatti ed esperienze che, nel tempo si sono create tra la realtà professionale, quella universitaria e quella associativa e che hanno concorso a formare l'identità culturale e politica delle Camere Penali.

Di tutto questo è ben consapevole la Giunta UCPI, tant'è che ha previsto nel regime transitorio, per il mantenimento del titolo di specialista UCPI, la eventuale acquisizione del parere della Camera Penale competente per territorio, a conferma del suo insostituibile ruolo di controllo e verifica del controllo della progressione della formazione.

Proponiamo dunque al Congresso la seguente mozione:

dare attuazione al Regolamento delle Scuole UCPI prevedendo l'immediata apertura delle sedi decentrate della Scuola Nazionale, da individuarsi tra le Scuole Territoriali Distrettuali UCPI già esistenti;

predisporre un programma di formazione specialistica particolareggiata da adottare obbligatoriamente in ciascuna Scuola Territoriale Distrettuale individuata quale sede decentrata della Scuola Nazionale;

prevedere l'obbligatorietà per le Scuole Territoriali di presentare proposte di docenza da sottoporre all'approvazione del Comitato Scientifico della Scuola Nazionale UCPI e della Giunta curando quanto più possibile l'uniformità dei docenti;

individuare un numero di posti disponibili per gli iscritti conforme e congruo rispetto ai distretti ed alla richiesta formativa che ciascuna Camera Penale indicherà all'UCPI prevedendo un costo compatibile con le sole spese organizzative.

CAMERA PENALE
EROTONIE
[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]
(Giovanni
Cottarelli)

[Signature]
(Guglielmo Pellegrini)

CAMERA PENALE DI
ROMA
CAMERA PENALE DI ROMA

CAMERA PENALE ROMA

Camera Penale
regionale Liguria
Camera Penale di Imperia
[Signature]